



AZIONE  
CATTOLICA  
ITALIANA



# PRENDI *il largo*

2024|2025



# Prendi il largo

PROGRAMMA UNITARIO DIOCESANO A.A. 2024-2025

## SOMMARIO

p. 4	Il Saluto del Presidente
p. 6	I manifesti dell'anno associativo 2024-2025
p. 7	Il Vangelo dell'anno
p. 8	Il pensiero dell'Assistente
p. 10	Settore Adulti
p. 13	Settore Giovani
p. 14	Msac
p. 16	Azione Cattolica dei Ragazzi
p. 19	La Camoteca

In aggiunta due inserti:

- Insetto ADESIONI 2024-2025
- Insetto CALENDARIO UNITARIO 2024-2025

## Il Saluto del Presidente

*In questo nuovo triennio, mi piace partire da due aspetti che l'icona biblica ci pone davanti.*

*Il primo aspetto è quello della fiducia: ci viene data una Parola sulla quale costruire il nostro essere nella Chiesa e per la Chiesa. Solo sulla Parola di Gesù è possibile fondare il nostro servizio associativo, solo su questa Parola il nostro agire e le nostre tante fatiche devono trovare senso, consolazione e soprattutto una nuova spinta.*

*Il secondo aspetto, invece, è un augurio e sta nell'invito di Gesù a "prendere il largo", che non vuol dire "stare alla larga", ma al contrario vuol dire immergersi. **Per l'Azione Cattolica questo immergersi significa entrare pienamente nella vita della Chiesa, prestando il proprio servizio con pazienza e perseveranza, ma anche con l'esperienza di chi in questo mare ci naviga da tempo.***

*Questo invito credo possa ispirare il nostro servizio, motivandoci e invitando le nostre associazioni ad intraprendere anche nuove strade, costruendo alleanze positive per contribuire alla pastorale delle nostre comunità.*

*Immergersi nella vita della Chiesa vuol dire anche partecipare e sentirsi parte dei passaggi che essa compie e questo tempo risulta essere ricco di incontri e occasioni.*

*Il cammino sinodale è entrato nella sua ultima fase, quella profetica, che vedrà, al termine delle due assemblee nazionali, la consegna di alcune Proposizioni alla Chiesa italiana frutto del percorso svolto in questi anni. Questo contributo rappresenta un nuovo slancio e un nuovo orizzonte per tutta la nostra Chiesa e per ciascuna comunità.*

*Anche le singole realtà hanno provato a camminare insieme, accorgendosi però di quanto sia a volte difficile farlo se non ci si incoraggia e sostiene vicendevolmente e soprattutto se non si è disposti a scrostare dinamiche che frenano il processo. Il nostro impegno come associazione deve essere sempre quello di provare a facilitare e stimolare questi processi sinodali, sostenendoli e promuovendoli. Il termine del cammino sinodale, infatti, deve portare le comunità a proseguire i cantieri e le sperimentazioni individuate e (perché no) a trovarne di nuove facendo tesoro del percorso e dello stile intrapreso in questo tempo.*

*Il cammino sinodale si lega alla visita pastorale del nostro Vescovo Adriano che proseguirà anche quest'anno. Essa rappresenta una bella occasione di incontro e di cammino condiviso, in cui si potrà mostrare la bellezza delle nostre comunità, senza però aver timore di portare alla luce anche le imperfezioni che naturalmente sono presenti.*

*Inoltre, a dicembre vivremo l'apertura dell'anno giubilare, un tempo sicuramente molto ricco e intenso per la nostra Chiesa e all'interno del quale vivremo la canonizzazione del Beato Piergiorgio Frassati, molto caro alla nostra associazione piacentina e di cui siamo in attesa di ulteriori novità.*

*La figura di Piergiorgio Frassati ci è molto cara proprio perché i sentieri e le montagne che lui stesso frequentava in vita, sono gli stessi che ancora noi percorriamo oggi durante l'estate a Resy e proprio per questo, si aggiunge un motivo di gioia e di festa in più: nel 2025, infatti, ricorre il 50° anno dal primo campo a Resy dell'Azione Cattolica di Piacenza.*

*La nostra associazione diocesana, con il contributo del nuovo Consiglio Diocesano, ha iniziato già dalla fine dello scorso triennio a riflettere e approfondire il documento assembleare diocesano e nazionale e un orientamento forte che è emerso è sicuramente quello della costruzione di alleanze positive con altre realtà, creando ponti e relazioni.*

*Proprio per questo, sono ripresi i contatti già iniziati nello scorso triennio, con l'AGESCI che, negli ultimi anni, avevano portato alla formulazione della proposta dei laboratori di formazione diocesani realizzati insieme anche all'Ufficio Catechistico (esperienza che continuerà anche in quest'anno pastorale con una nuova formula). La collaborazione vorrebbe portare a qualcosa di più che, però, necessita di essere elaborato e costruito insieme.*

*Continua il nostro impegno a custodire e valorizzare la presenza nei nostri spazi del centro diocesano della Camoteca. Due le serate in calendario subito ad ottobre che come associazione abbiamo voluto fortemente indicare tra i momenti formativi per i giovani e per gli adulti: un tempo di ascolto, respiro e apertura (vedi locandina)*

*Un piccolo accenno anche alle serate formative che saranno rivolte al mondo adulto e giovanile sul solco del lavoro iniziato gli scorsi anni: esse rappresentano il segno di una continua necessità di approfondimento dei grandi temi emersi.*

*Infine, un altro grande tema emerso riguarda la necessità di tenere sempre viva l'attenzione verso le tematiche socio-politiche di cui si occupa una commissione apposita e che ha anche portato alla stesura del contributo che l'Azione Cattolica diocesana ha preparato in vista delle scorse elezioni europee e apparso sul quotidiano locale.*

*Auguro a tutti voi e alle vostre realtà di vivere un buon anno associativo e di "prendere il largo" mostrando passione e gioia nel servizio a cui si è chiamati.*

*Un saluto fraterno,  
Il Presidente Diocesano  
Marco Vino*

# I manifesti dell'anno associativo

## 2024-20255

### **«Prendi il largo»: il manifesto unitario**

Il brano nel contesto della narrazione dell'evangelista Luca assolve a una triplice funzione: conferma la missione evangelizzatrice di Gesù dopo la manifestazione della sua identità nella sinagoga di Cafarnao; introduce solennemente la chiamata degli apostoli per una missione straordinaria e soprannaturale; tratteggia la fede di Pietro e la responsabilità a cui è chiamato nella Chiesa nascente.

Il luogo proprio dell'evangelizzazione è la quotidianità della vita nella sua concretezza di lavoro, di relazioni familiari e sociali, di gioie e di sofferenze. Chi annuncia il Vangelo, come Gesù, cammina tra la gente, si ferma sulle rive del mare della vita e parla al cuore della gente perché sa che sono "come pecore senza pastore". La riva del mare diventa la cattedrale e la barca è la cattedra dove Gesù siede per diffondere la sua parola di verità e di misericordia.

### **«È la tua parte!»: il manifesto unitario**

Nell'anno in cui il cammino Acr si focalizza sull'iniziazione al mistero di Gesù Cristo e i ragazzi sono chiamati a rispondere a una domanda di originalità e unicità, il mondo della cinematografia ci accoglie: il luogo dello spettacolo, dove regnano l'immaginazione e l'estrosità. Il prodotto del lavoro dello sceneggiatore, del regista, degli attori e delle diverse maestranze, alla fine della produzione, è senza dubbio unico, e questo grazie al contributo che ciascuno ha apportato, in vista dell'armonia finale. Dietro a un film o a un cortometraggio c'è il lavoro di tante persone: il fine di tutti, però, è sempre quello di creare un'opera unica che rappresenti l'idea dell'autore e la enfatizzi.

*(testo pubblicato sul sito nazionale, [www.azionecattolica.it](http://www.azionecattolica.it))*

## L'icona biblica dell'anno

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5, 1-11)

*Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.*

## Il Pensiero dell'Assistente

Sono affascinanti e chiare le scene di chiamata dei discepoli narrate nei vangeli. Ogni volta che le riascoltiamo abbiamo la possibilità di ricentrarci sul cuore della vita cristiana, personale ed ecclesiale. Il cuore è in quella relazione donata, viva, misteriosa, sempre aperta tra noi, tra me e Gesù. Non siamo definiti dall'appartenenza all'Associazione, o dalla consuetudine, fin da piccoli, con gli ambienti parrocchiali o con le pratiche religiose; nemmeno dalla nostra poco o tanto faticosa ricerca di spiritualità. Siamo toccati dall'iniziativa di Dio, dalla sua Parola, sempre sorprendente.

Gesù chiede di salire sulla barca della mia vita. E' già vangelo, già grazia questa ospitalità. Grazia perché non cerca meriti, successi o competenze, né spirituali né morali. Inizia con l'accoglienza di un incontro e di una presenza, che fino alla fine resteranno inafferrabili e provocatorie. Gesù chiede di salire sulla barca di Simone per raccontare Dio alla gente sulla riva del lago. Chi di noi è educatore, animatore, catechista, prete forse è abituato a questa vocazione: raccontare Dio. Ma nella scena avviene qualcosa di inatteso. Quando Gesù ebbe finito di parlare, quando ho finito di raccontare agli altri, la parola di Gesù si rivolge a me: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Non c'è parola che possiamo raccontare agli altri che non diventi Parola che attraversa il mio essere. Non un essere perfetto, sicuro, vincente, semmai segnato dal momento dell'insuccesso, della sterilità o del dubbio. "Abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla".

Prendi il largo. Siamo presi come siamo e sospinti oltre. Bellissimo. Oltre me stesso, oltre le mie paure, oltre le mie, le nostre riserve, per ridare fiducia alla pesca della vita. Questo è il dono del passaggio di Dio sulla mia barca e sulla barca della Chiesa.

Ma a sorprenderci c'è un altro particolare del racconto. Lo stupore per la rete piena di pesci. Lo stupore. Il passaggio di Dio è segnato dallo stupore per qualcosa di bello che accade, per la sovrabbondanza di vita che ci viene incontro, non cercata, non calcolata, non meritata.

Mi hanno colpito le parole di Massimo Recalcati: "L'esperienza della grazia è l'esperienza di questo incontro, l'incontro con qualcosa non tanto che io cerco, ma che viene a trovarmi".

La grazia non si cerca. Ci trova.

Per primo Simone è stupito ed è interessante la sua reazione: "allontanati da me, perché sono un peccatore." La scena destruttura la nostra concezione religiosa del peccato e la sposta dal negativo al positivo. Prima c'è la grazia, la bellezza, l'amore, lo stupore per il dono, nella forma dell'incontro o della

memoria e poi c'è la coscienza e il riconoscimento del peccato. Accade così con Gesù, nelle scene di Vangelo. Il perdono, la misericordia precedono ogni confessione. Proprio il contrario di come abitualmente pensiamo al peccato e alle nostre piccole confessioni.

“Sarai pescatore di uomini”.

Con questa fiducia, da discepoli e in Associazione, stiamo sulla barca della Chiesa e del mondo.

Buon cammino a tutti!

L'Assistente generale  
*Don Riccardo Lisoni*

# Settore

## ADULTI

*Carissimi tutti,*

desideriamo raggiungervi con un saluto grato, insieme agli amici dell'Equipe e ai Consiglieri diocesani del Settore Adulti.

Grato perché l'anno associativo 2023/2024 è stato l'anno delle assemblee e dei rinnovi delle cariche, quindi grazie a tutti, presidenti parrocchiali, consiglieri parrocchiali e diocesani, responsabili adulti, per l'amore che nutrite per la nostra associazione e la disponibilità che avete dato.

Gli adulti oggi si trovano sempre più a dover sostenere ritmi di vita pesanti e a porsi domande di senso sulle scelte di vita, quale il lavoro, le relazioni, lo stare in famiglia. In tutto questo come possono vivere un'esperienza di Chiesa responsabile e libera, una fede che non sia separata dalla vita quotidiana, che permetta una lettura sapiente dei segni dei tempi in cui vivono?

Il titolo del percorso formativo per gruppi adulti per il 2024/2025 è "Replay", il testo di accompagnamento parte dall'icona biblica "Prendi il Largo" (Lc 5, 1-11); in esso si racconta di Gesù circondato da una grande folla che per poter parlare sale su una barca. La folla descritta nel Vangelo chiede essere pescata viva, di essere vista, ascoltata, riconosciuta e chiamata per nome come accade a Simon Pietro. Anche i discepoli si trovano a vivere l'insuccesso, non hanno pescato nulla nella notte; si fidano però della parola di Gesù, così facendo vivono l'esperienza della sovrabbondanza dell'amore di Dio accogliendo l'invito a diventare "pescatori di uomini"

Il senso del testo è, appunto quello di accompagnare gli adulti in quella che è la vita con gli ostacoli e gli imprevisti da affrontare, aiutandoli ad accettarsi, a superare i propri limiti, ad entrare in relazione e tracciare strade nuove. Accompagnati dal Vangelo, possano essere generatori di desiderio dell'amore di Dio, generatori di pace, con uno sguardo nuovo alla vita che spinga a cambiare e a testimoniare la sua bellezza.

Il Centro Nazionale, nel testo, ha cercato di declinare gli approfondimenti con particolare attenzione alla comunicazione partendo dal documento assembleare che dice: "vogliamo sviluppare una cultura della comunicazione che promuova la discussione e il confronto. Comunicare in modo efficace non equivale a curare bene la copertina, vogliamo contribuire al sogno di dare voce a tanta gente, di suscitare scelte consapevoli e di permettere l'emancipazione di chi si sente ai margini."

Proseguendo nel solco tracciato negli anni che precedono, e nell'ambito del processo sinodale della Chiesa, l'esperienza di "Focus Chiesa Adulti" quest'anno l'equipe adulti, proprio per rispondere alle istanze nate dal cammino fatto e approfondire quanto emerso, ha ritenuto di sviluppare un cammino di formazione

rivolto a responsabili, animatori e a chiunque abbia a cuore la vita degli adulti.

Il titolo del cammino è:

### **TALITA' KUM - Il risveglio degli adulti nella chiesa**

Il cammino si svilupperà in 5 serate per ascoltare, fare domande, esprimere idee, aprire strade.

Gli incontri si svilupperanno come da calendario associativo con i seguenti titoli:

LUNEDI 11 NOVEMBRE • ORE 21 • ONLINE

GLI SGUARDI E LE PAROLE CHE TRASFORMANO LA VITA. Gli incontri di Gesù sulle strade e nelle case. Come comincia il risveglio.

2. LUNEDI 13 GENNAIO • ORE 21 • CENTRO DIOCESANO

DALLA RELIGIONE ALLA FEDE Bellezza, attrattiva, gratuità: un linguaggio evangelico per parlare in profondità.

3. LUNEDI 10 FEBBRAIO • ORE 21 • CENTRO DIOCESANO

PERCORSI POSSIBILI DI VITA INTERIORE Nascere, amare, lavorare, soffrire sono porte per abitare nella vita il cuore di Dio.

4. LUNEDI 10 MARZO • ORE 21 • ONLINE

PERCHE' QUESTO TEMPO NON SAPETE RICONOSCERLO? (Lc 12, 54-56) Le provocazioni adulte per questo tempo sociale e culturale, personale e collettivo.

5. LUNEDI 7 APRILE • ORE 21 • CENTRO DIOCESANO

LA PAROLA SI FA CARNE Come imparare ad ascoltare e a narrare la Parola consegnata nella Scrittura e viva nell'essere della persona.

Il carisma dell'Azione Cattolica intercetta precisamente alcuni dei bisogni e desideri emersi e nello stesso tempo allarga gli interlocutori e i destinatari dell'esperienza di AC.

Nel prossimi mesi, come associazione diocesana, vorremmo impegnarci a rispondere insieme a queste domande per sperimentare sul campo questo tipo di proposta.

La commissione terza età, dopo un periodo critico in seguito all'evento covid, in questi ultimi anni, grazie alla perseveranza di alcuni membri della realtà urbana, ha ripreso vita promuovendo alcuni ritrovi su temi di pastorale degli anziani. Partendo dal libro di Mons. Vincenzo Paglia "L'età da inventare" uscito nel 2021, nella parrocchia di SS..Trinità si sono tenuti diversi incontri a carattere formativo/pastorale su problematiche della terza età.

Anche per il nuovo anno sono già programmati alla SS..Trinità, incontri mensili da Ottobre a Maggio ( le date e i relatori sono in via di definizione) sui problemi e sulla

spiritualità dell'anziano, sulla dignità e la potenziale ricchezza di questa condizione di vita. Il primo si terrà il 24 ottobre prossimo (vedi locandina in cartellina). Non è escluso che qualche incontro di analogo contenuto possa essere organizzato anche in altre comunità pastorali della città. Le linee direttrici cui si fa riferimento sono le frequenti catechesi di Papa Francesco sul tema e i documenti del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la vita che promuove annualmente la giornata dei nonni e degli anziani

Per il nuovo anno, anche grazie al contributo di persone nuove che arricchiranno la commissione, si punta anche al coinvolgimento della società civile e alle varie realtà sociali che ruotano attorno al tema della terza età, attraverso l'organizzazione di un convegno sulle problematiche sociali e pastorali di questa realtà che interessa una fetta sempre maggiore della nostra popolazione.

La data del convegno è il **16 maggio 2025** e il tema, in via di definizione, cercherà di portare un contributo alla valorizzazione della condizione dell'anziano, nella visuale cristiana di un dono supplementare a quello della vita in quanto tale, oltre che alle sue esigenze materiali e spirituali, per contrastare la crescente mentalità di ghettizzazione se non di "scarto" della persona anziana.

Sempre nel mese di maggio, vista la buona risposta dello scorso anno, sulla scia delle esperienze degli anni passati, abbiamo messo in programma una giornata comunitaria all'Abbazia di Montesole, sulle tracce di Dossetti e al sacrario di Marzabotto.

Un abbraccio,

*Chiara, Matteo, don Riccardo con l'Equipe diocesana Adulti e la commissione adultissimi (terza età)*

**VUOI CONTATTARE I RESPONSABILI ADULTI?**

*Ecco:*

Chiara Conti 335 240 435

Matteo Bronzini 328 065 6871

# Settore

# GIOVANI

*Carissimi educatori, consiglieri, giovanissimi e giovani,*

*siamo ormai nel pieno del nuovo triennio e con la fine dell'estate è ora di iniziare a ritrovarsi e programmare l'anno. Ripartono i gruppi parrocchiali e MSAC (Movimento Studenti di AC) ricomincerà con le iniziative nelle scuole.*

*Crediamo sia fondamentale continuare un dialogo con tutti i gruppi parrocchiali e provare insieme a creare momenti di ritrovo e di associazione. La proposta di un viaggio giovani in primavera sarà un buon modo per continuare a coltivare quella comunità di ragazzi che cammina insieme con il Signore creando relazioni più autentiche e nuove.*

*Quindi segnatevi la data 1-4 maggio 2024, la destinazione è in fase di programmazione!*

*Chi è di scena! A teatro gli attori si sentono chiamati in causa sentendo queste parole e vengono invitati a entrare in scena; allo stesso modo i nostri giovani ricevono l'invito a diventare protagonisti nella propria vocazione. I desideri, i sogni, le passioni, le domande sulla fede saranno gli step che i nostri giovani percorreranno durante questo anno, così come gli attori teatrali preparano il loro spettacolo.*

*Facendoci guidare dal Vangelo di Luca e dall'icona dell'anno, parliamo proprio a te, giovane di AC: prendi il largo!*

*Mattia, Elena, don Simone e tutta l'equipe GV*

**VUOI CONTATTARE I RESPONSABILI GIOVANI?**

*Ecco:*

Mattia Bossi 3407135463

Elena Ferrari 388 9527523

# MSAC

Avete mai sentito parlare di MSAC?

No? Forse perchè è nato da poco nella nostra diocesi, il 20 gennaio 2024, quando si è tenuto il congresso, con il quale sono state elette le due segretarie ed è stato approvato il documento congressuale che è la nostra linea guida.

A livello nazionale però è nato ufficialmente nel 1969 ed è oggi riconosciuto come associazione studentesca dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, è inoltre membro del FAST (Forum delle maggiori Associazioni Studentesche).

Il MSAC si occupa di formazione per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori, vive nelle scuole per le scuole. Il nostro obiettivo è quello di rendere anche gli altri studenti coinvolti e partecipi nella realtà scolastica, il contesto che quotidianamente viviamo.



Il LOGO del movimento rappresenta un asinello rampante, è un riferimento al brano di Vangelo in cui si racconta dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme ed è proprio per questo che è stato scelto: anche noi, come l'asinello, vogliamo portare Cristo e il suo messaggio nella scuola e nella nostra quotidianità.

Il nostro motto invece è I CARE, che si lega alla storia di Don Lorenzo Milani: perchè noi msacchini come lui crediamo che alla base di una buona scuola ci debbano essere le relazioni.

Le iniziative solitamente sono proposte all'interno dell'ambiente scolastico ma il movimento si rivolge anche a tutti i giovanissimi della Diocesi.

cambia M ento  
inclu S ione  
di A logo  
vo C e

Il MSAC è presente in numerose diocesi d'Italia e organizza anche degli eventi aperti a tutti gli studenti del Paese come l'SFS (Scuola di Formazione per Studenti), alla quale alcuni di noi hanno anche partecipato lo scorso anno.

A livello locale invece a maggio si è svolto il nostro primo incontro ufficiale dal titolo "Studenti in dialogo: possono studenti e prof fare fronte comune davanti ai problemi della scuola?", incontro al quale hanno partecipato anche alcuni professori delle nostre scuole con i quali abbiamo potuto appunto dialogare riguardo a diversi temi relativi alle nostre realtà scolastiche.

A partire da questo abbiamo poi iniziato a progettare una serie di incontri, che si terranno in questo anno scolastico in alcune classi delle scuole del nostro

territorio, inerenti al tema delle relazioni, nello specifico riguardo a quelle che si instaurano tra studenti, con noi stessi e con i professori.

Il futuro ci riserva però anche altre iniziative di formazione rivolte a tutti gli studenti della nostra città come incontri, viaggi, campi... fino ad arrivare alla prossima SFS nel 2026!

A noi piace uMSACco e a voi?

Le Segretarie Elena e Letizia, L'Assistente don Simone  
L'Equipe: Maria Cristina, Luca, Rebecca, Benedetta, Sofia, Diana, Nicola,  
Alessandro e Andrea

Sai che puoi seguirci anche su Instagram?



msac\_pc

Segui già ▾

Messaggio



11 post

167 follower

214 seguiti

**Mscac Piacenza - Bobbio**

Dagli studenti per gli studenti

Eventi aperti a tutti gli studenti delle scuole superiori

#icare

*Vuoi contattare le segretarie msac?*

*Ecco:*

*Elena Chiesa 327 4063384*

*Letizia Poggi 380 3628032*



# Azione Cattolica Ragazzi

## **Cari educatori e amici dell’Azione Cattolica,**

inizia “oggi” un anno che, come quello che si è appena concluso, sarà sicuramente denso di cambiamenti e novità. Ci prepariamo ad accogliere i bambini e i ragazzi nelle realtà parrocchiali dove sarà possibile riscoprire la bellezza di tornare a camminare insieme.

Prima però vogliamo condividere con voi il racconto di due iniziative dello scorso anno che portiamo nel cuore.

A conclusione del Mese della Pace 2024, come da tradizione, si è svolto il Meeting della Pace, quest’anno tenutosi a Veano, un luogo storico per la nostra associazione, che anche in passato ha ospitato numerosi campi estivi. Il tema di quest’anno è stato la cura del creato, il nome del meeting era "Terra Chiama Pace": i bambini e ragazzi presenti hanno vissuto a rotazione varie attività che avevano come scopo il far riflettere i ragazzi sulla bellezza del mondo che ci circonda e sull’importanza di preservarla. Il tutto si è svolto in collaborazione con alcune associazioni del territorio, come LegAmbiente, e l’azienda agricola Il Falco Pellegrino, che ha portato dei veri rapaci ammaestrati per far vedere ai ragazzi quanto affascinanti possono essere queste creature.

Al termine della giornata, i bambini hanno assistito ad una piccola rappresentazione teatrale messa in scena dai ragazzi dell’Equipe, in cui degli alieni minacciavano di sottrarci il nostro pianeta per salvarlo dalle condizioni terribili in cui versa a causa dell’azione umana.

È stata dunque raggiunta una maggiore consapevolezza dell’importanza della Terra e di quanto un atteggiamento incurante dell’ambiente possa essere in realtà dannoso.

Come ogni anno il campo estivo di Resy è stata una tappa importante nel percorso dell’ACR, con una grande partecipazione da parte dei ragazzi di tutta la diocesi.

Se l’anno scorso i ragazzi avevano approfondito durante il campo la vita di Mosé, quest’anno la figura di riferimento della vacanza è stata quella del profeta Geremia, il quale mostra la grazia e la misericordia di Dio nell’invitare il popolo di Israele che si era perduto a tornare sulla retta via indicata dal Signore.

I ragazzi sono stati quindi chiamati a ripercorrere le tappe della vita di Geremia attraverso giochi, attività di riflessione e momenti di preghiera. A completare la magnifica esperienza, sono stati i momenti di convivialità e condivisione che da sempre caratterizzano il cammino ACR e il campo di Resy.

Grati di aver condiviso questi due momenti forti, abbiamo la carica per ripartire. Nell'anno della novità, l'ACR viene accolta nel mondo del cinema e della cinematografia. Un mondo affascinante e popolato da tante figure diverse, dove viene dato spazio alla fantasia, all'immaginazione e alla sperimentazione. "È la tua parte!" è il titolo dell'iniziativa annuale di quest'anno. Il film è solo il risultato finale di un grande lavoro di gruppo dove sceneggiatori, registi, attori, costumisti, tecnici del suono danno il proprio contributo per creare qualcosa di unico per lo spettatore. In questo anno il percorso si focalizza sull'iniziazione al mistero di Gesù Cristo. Sono, e siamo, quindi, chiamati a fidarsi dell'invito che Gesù stesso fa anche ai discepoli di prendere il largo. Le parole che vengono riportate nel Vangelo di Luca (5,1-11) ci portano a rifare qualcosa che abbiamo sempre fatto ma con uno spirito nuovo. Gesù non ci chiede di andare al largo in un posto lontano, ma di spostare leggermente la barca dalla riva e di fare quindi qualcosa di piccolo ma che assume un importante significato se si segue la sua Parola. Gesù rivolge a Pietro la domanda: "Credi in me?". Viene posta anche ai ragazzi per aiutarli a cambiare vita perché possano capire cosa è davvero importante e cosa è quel "tutto" da lasciare per seguire il maestro. "Credi in me?" è anche la domanda che i bambini e i ragazzi pongono quando chiedono di essere guidati per ciò che sono, così come sono, riconosciuti nella loro autenticità. Credere in qualcuno significa guardarlo negli occhi e accoglierlo per ciò che è, senza paura. Questo anno è un anno di novità anche per noi dell'equipe con un nuovo assetto organizzativo. Cercheremo di accompagnare insieme a tutti gli altri educatori il cammino dei ragazzi che ci sono stati affidati per far capire loro qual è la loro parte. L'anno sta per iniziare, quindi non rimane che dire...ciack si gira!

Luca con L'equipe ACR accompagnata da Don Simone

*Vuoi contattare il responsabile acr?  
Ecco: Luca Mosconi 333 7643228*

## LA CAMOTECA

Ci sono legami che nascono naturalmente e con la stessa naturalezza continuano nel tempo, rendendo il ricordo di questo legame sempre più vivo e presente.

Sono ormai quattro anni che, dalla scomparsa di don Paolo, i germogli del bene che lui ha testimoniato nella sua vita sono diventati dei frutti rigogliosi, capaci non solo di farne memoria, ma anche di essere generativi.

Tra questi germogli c'è anche la Camoteca, l'eredità letteraria di don Paolo, che è conservata in alcuni dei locali della nostra associazione diocesana.

La Camoteca è un luogo che parla: parla attraverso le persone che la frequentano, parla attraverso i libri che ne sono conservati all'interno, parla attraverso le storie e i racconti, la musica e le parole che la animano. E noi, come Azione Cattolica vogliamo essere presenza viva e attiva in questo luogo, contribuendo, sostenendo e partecipando alle iniziative pensate per la Camoteca.

Il desiderio comune di dare una forma al nostro agire cristiano nell'oggi, ha portato alla volontà di sostenere con ancora più entusiasmo i due momenti solitamente previsti in autunno. Proprio per la loro connotazione, vorremmo diventassero appuntamenti fissi per il nostro cammino associativo diocesano.

La Camoteca, però, non è solo questo: durante l'anno offre tante occasioni di relax letterario attraverso i *"Lunedilibri"* con letture e musica, momenti rivolti anche ai più piccoli (un giovedì pomeriggio al mese), senza dimenticare il tradizionale reading che viene svolto in prossimità dell'anniversario di don Paolo. E poi c'è l'apertura settimanale al pubblico con la possibilità di prendere in prestito i libri.

La Camoteca sono le persone che la vivono, le relazioni buone e belle che fanno proprio affermare che ci sono legami che non si perderanno mai.

Appuntamenti e note tecniche:

- Giorni e orari di apertura al pubblico: sabato dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00
- *"Che storia! I giovedì pomeriggio per i piccoli"*: 10 ottobre; 14 novembre; 12 dicembre; 9 gennaio; 13 febbraio; 13 marzo; 10 aprile; 8 maggio.
- *"Parole impolverate. Il Vangelo può ancora stupirci?"*
  - 14 ottobre 2024 - "La pigrizia della ripetizione e il coraggio della ripresa" con Lidia Maggi;
  - 28 ottobre 2024 - "Era solo il figlio di un carpentiere. Tornare in Galilea e scrivere il Vangelo" con don Cristiano Mauri;
- *"Lunedilibri"*: date da definire
- domenica 23 marzo 2025: reading in memoria del Camo

# CONTATTI

AZIONE CATTOLICA DI PIACENZA-BOBBIO

via Scalabrini 65 – 29121 Piacenza

SEGRETERIA

**Aperta su appuntamento.**

Contattare Claudia 3389786891

Puoi sempre scrivere a:

[presidenzadiocesana@acpiace.net](mailto:presidenzadiocesana@acpiace.net)

[segreteria@acpiace.net](mailto:segreteria@acpiace.net)

[adulti@acpiace.net](mailto:adulti@acpiace.net)

[giovani@acpiace.net](mailto:giovani@acpiace.net)

[acr@acpiace.net](mailto:acr@acpiace.net)

Sito internet [www.acpiace.net](http://www.acpiace.net)



Vuoi rimanere sempre  
aggiornato  
sulla vita dell'AC?

ISCRIVERSI  
E' SEMPLICE, VELOCE E  
GRATUITO



WhatsApp

**Memorizza sul tuo cellulare il nr +39 334 8936068**

**Manda un messaggio con testo**

**"Iscrivimi + Nome e Cognome + Parrocchia"**

Non si tratta di una chat!

Visita anche il sito nazionale, completamente rinnovato

[www.azionecattolica.it](http://www.azionecattolica.it)